

■ LAINO BORGIO Il giovane vittima dell'incidente alla Centrale del Mercure La salma di **Armel** torna in Burkina Faso

LAINO BORGIO - Finalmente, a quasi tre mesi dalla tragedia, e dopo aver superato un'infinità di problematiche di natura burocratica, potrà fare ritorno nel "suo" Burkina Faso **Armel** Dabrè, l'apena ventottenne operaio residente da tanti anni e conosciuto a Mesagne, in provincia di Brindisi, rimasto vittima dell'ennesimo incidente sul lavoro, avvenuto il 16 giugno, alla centrale della Mercure srl, a Laino Borgo.

La salma, dapprima ricomposta

nell'obitorio del presidio ospedaliero di Corigliano Rossano e successivamente trasferita, dopo il nulla osta dell'autorità giudiziaria, in quello del cimitero di Laino Borgo in attesa di poter procedere con il rimpatrio, nella tarda serata di oggi sarà imbarcata dall'aeroporto di Fiumicino su un volo diretto nella terra d'origine del giovane, dove la accoglieranno la mamma e i sei tra fratelli e sorelle che vivono a Lengha, nel sud est del Paese, oltre all'altro fratello,

Fabrice, che risiede in Italia.

Armel "Carmelo" come lo chiamavano tutti a Mesagne, dove era arrivato ancora minorenni, a metà degli anni Duemila, in fuga dalla fame, dalle guerre e dalle violenze che tormentano lo Stato africano, nell'accogliente cittadina pugliese era diventato un modello di integrazione. Aveva trovato impiego e lavorava con regolare contratto non a termine ma a tempo indeterminato per conto di un'impresa del Brindisino, e si trovava

al momento distaccato presso l'impresa Speranza Michele srl di Corigliano Rossano impegnata appunto in un intervento di manutenzione della centrale Enel del Mercure a biomasse, in contrada Pianette. La Procura di Castrovillari ha aperto un procedimento penale, le indagini preliminari sono in corso, e avrebbe iscritto nel registro degli indagati, anche come atto dovuto, per l'ipotesi di reato di omicidio colposo in concorso con l'aggravante di essere stato com-



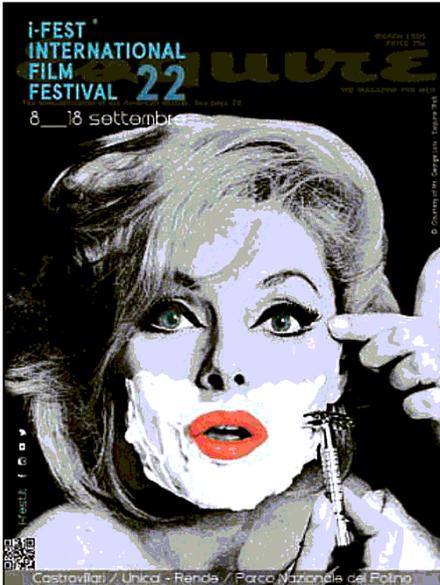
Armel Dabrè

nesso in violazione delle norme antinfortunistiche, i responsabili di tutte le società titolari o a vario titolo collegate e coinvolte nelle operazioni di manutenzione.

■ L'EVENTO Tra gli ospiti: Vukotic, Vanzina, Albano ed Heather Parisi

L'i-Fest omaggia le donne del cinema italiano

CASTROVILLARI - La presentazione della rassegna itinerante, che si svolgerà dall'8 al 18 settembre tra Castrovillari, Rende, l'Università della Calabria ed alcuni tra i più bei siti del Parco Nazionale del Pollino i quali nei giorni del Festival divengono meta di percorsi turistici e visite guidate, si è svolta ieri con una conferenza stampa tenutasi presso la Sala degli Stemmii del Palazzo della Provincia. All'incontro con i giornalisti, dopo i saluti del padrone di casa, il vicepresidente dell'amministrazione provinciale di Cosenza Giancarlo Lamensa, e dei rappresentanti delle altre istituzioni patrocinanti la manifestazione (Mimmo Lo Polito, sindaco di Castrovillari, Marta Petruszewicz, assessora alla Cultura del Comune di Rende, Mimmo Pappaterra, presidente dell'Ente Parco Nazionale del Pollino), è intervenuto anche Giuseppe Carrà, direttore della Casa Circondariale "Rosetta Sisca" di Castrovillari, «grazie al quale nella programmazione dell'evento che ha ormai conquistato un ruolo di primo piano nel panorama nazionale delle manifestazioni cinematografiche tornerà anche quest'anno il progetto speciale Cinema senza Confini». Il direttore artistico del festival, Giuseppe Panebianco, ha espresso la propria soddisfazione derivante dall'essere riuscito a creare una stretta sinergia con tante prestigiose istituzioni sia a livello regionale (Comune di Castrovillari, Comune di Rende, Parco Nazionale del Pollino, Provincia di Cosenza, Regione Calabria, Fondazione Calabria Film Commission), che nazionale (l'evento ha ottenuto anche quest'anno il riconoscimento da parte del MiC ed è realizzato in collaborazione con CSC - Centro Sperimentale di Cinematografia, Cineteca Nazionale, Cineteca di Bologna ecc.) e anche internazionale (i-fest gode, tra l'altro, dell'alto patrocinio del Parlamento Europeo e di sette tra Ambasciate e Istituti di Cultura europei e asiatici) e ha comunicato con orgoglio l'apprezzamento del festival da parte della stampa specializzata in campo cinematografico (se-



Il manifesto dell'International film festival, l'evento parte l'8 settembre

gnalando, su tutte, le media partnership di Rai Cinema Channel e MyMovies e la presenza, in giuria, di ben 19 tra critici e operatori del settore), ha offerto una panoramica dei tantissimi eventi in programmi negli 11 giorni di programmazione, di cui

ha curato personalmente ogni minimo dettaglio in tandem con la responsabile Comunicazione e Marketing del festival, la palermitana Glauce Valdini. Le attività programmate in questa terza edizione, si sottolinea in una nota, "ab-

bracciano short film, documentari, short d'animazione e una sezione speciale dedicata a studenti e giovani capacità. Tra le sezioni fuori concorso, confermate Eye on Venice che raccoglie il meglio delle opere presentate a Venezia '78, Mondo Doc, ricco di documentari internazionali a tematica green e sociale, proiezioni speciali destinate agli ospiti del Festival ed anteprime nazionali, retrospettive rivolte alle grandi donne del Cinema (Monica Vitti, Lina Wertmüller, Virna Lisi), Orient Express, vetrina internazionale che presenta le migliori opere orientali, un omaggio speciale a Raimondo Vianello con la produzione di un doc originale e una nuova e ricca sezione Area Calabria in cui saranno presentate numerose produzioni sostenute dalla Fondazione Calabria Film Commission". Ad impreziosire l'ampio e variegato cartellone anche mostre fotografiche, una zona riservata alle nuove tecnologie ed una importantissima didattica gratuita per incontri, seminari, workshop e masterclass. Anche nel corso di questa terza edizione sono attesi numerosi personaggi nazionali e internazionali.

a. i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ CASSANO Papasso soddisfatto

Notte bianca Corso invaso da tanti visitatori

CASSANO - «Grande successo per la Notte Bianca di "Cassano Straordinaria", organizzata dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Gianni Papasso, con il contributo economico erogato dalla Regione Calabria e la collaborazione della Creativa srl di Andrea Solano, che ha curato la direzione artistica». Sono state centinaia le persone che sabato sera hanno invaso il corso principale della città delle Terme.

L'intero percorso, da piazza Monsignor Bruno Occhiuto, antistante la Basilica Cattedrale, fino all'estremità della villa comunale, divenuti una grande isola pedonale, è stato animato da spettacoli di vario genere. Sul palco posto in Piazza Matteotti, nelle adiacenze della Cattedrale, si sono esibite le scuole di danza e di Karate e c'è stata anche la presentazione della squadra di calcio Asd Cassano-Sybaris. Lungo corso Garibaldi, dove erano presenti gli stand enogastronomici e di artigianato, c'è stata la sfilata dell'animazione brasiliana, l'esibizione degli artisti di strada, e le clownerie. A piazza

za Pertini l'esibizione del comico Nello Iorio, che ha fatto da prologo allo spettacolo pirotecnico che ha illuminato la notte cassanese e che ha dato il via, sul mega palco allestito in piazza Municipio, all'atteso concerto di Bianca Atzei e di Giuliano Palma.

«Entrambi gli artisti, con le loro performance musicali - si sottolinea in una nota - hanno saputo esaltare e coinvolgere la folla che gli ha tributato scroscianti applausi. La Notte Bianca poi prosegue, come consuetudine nella Villa Comunale dove si sono tenute anche sfilate di moda e gioielli, fino alle prime luci dell'alba del nuovo giorno con l'animazione dello staff di



Folla per la Notte bianca

Jonica Radio. Alla buona riuscita della Notte Bianca cassanese ha dato il suo fattivo contributo anche l'area archeologica di Sibari, operante sabato sera il Museo Archeologico di Sibari ha aperto le porte ai visitatori, organizzando visite guidate "nei segni della storia antica testimoni del mito della Polis magno greca".

a. i.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ ALTOMONTE Parla il vincitore del 3° Slalom

Puglisi: «Bello correre in questa terra»

ALTOMONTE - È stato Michele Puglisi il vincitore assoluto del 3° Slalom Città di Altomonte, gara automobilistica, unica di Coppa Italia in provincia di Cosenza e giro di boa per lo Challenge Slalom Calabria 2022, svoltasi domenica scorsa ad Altomonte. Michele Puglisi, su una Radical SR 4 1600, con il tempo di 1:49.07, ha preceduto il vincitore delle prime due edizioni dello Slalom, Gaetano Rechichi, che, a bordo della sua Elia Suzuki 1000, fatto registrare il tempo di 1:53.40. Al terzo posto Giovanni Greco che ha fatto registrare, a bordo di una Radical SR 4 1600, il tempo di 1:55.28. La gara, perfettamente riuscita nonostante la pioggia che ha caratterizzato la terza manche, ha fatto registrare 109 iscritti, tra cui due donne, Emilia Covelloe Bina Pirozzolo, (la prima vincitrice della coppa dame) giovani pilote.

«Il 3° Slalom Città di Altomonte - si sottolinea in una nota - non poteva dimenticare i compianti Mario Verta, meccanico e pilota prematuramente

scomparso e ricordato dalla sua straordinaria famiglia, anche attraverso l'amore per i motori ereditato dal figlio Ottaviano che ha corso portando a casa una buona gara, nella terza edizione del trofeo che porta il suo nome, e Vittorio Minasi, padre del presidente dell'organizzatore ASA Castrovillari, Massimo Minasi, amante di motori ed auto storiche la cui passione è stata ereditata e portata avanti anche attraverso il memorial in suo nome. Ma un ricordo speciale è stato affidato a Oscar Marano, pilota che ha lasciato troppo presto il volante della sua auto, esposta nel Palazzetto dello sport nel corso della premiazione ricordato dal fratello e dal presidente Minasi. «Per noi, questa, era una gara test per il Campionato Italiano, dove attualmente ci troviamo in seconda posizione, che ci ha permesso di trovare delle possibili soluzioni per poter lottare nelle ultime quattro gare», ha dichiarato il campione Puglisi. «È stata un'ottima gara e il percorso si è adattato alla nostra macchina gra-



La premiazione del 3° Slalom Città di Altomonte

zie alle condizioni dell'asfalto. Gli amici calabresi, poi, sono molto accoglienti e ci fanno sentire sempre a casa. È bello venire a correre in questa terra», ha concluso Michele Puglisi. «Siamo soddisfatti di questa edizione dello Slalom Città di Altomonte - ha dichiarato, invece, il presidente dell'Associazione Sportiva Automobilistica, Massimo Minasi - è stata una bella gara ed una grande manifestazione che ha realizzato un vero connubio tra promozione turistica, sport e spettacolo».

a. i.